

IL COMMISSARIO DI GOVERNO - per l'emergenza, rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.

Ordinanza n. 117

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto alla integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 13.12.2000 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza, dichiarato a nonna dell'art.5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n.225, in ordine alla situazione determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solido urbani ed assimilabili speciali tossico nocivi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.2.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato per il Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli,

CONSIDERATO che:

- Il Commissario Delegato con Decreto n. 58 del 12.6.98 ha approvato il Bando di gara predisposto dalla Struttura Commissariale per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti nella Provincia di Napoli in accordo a quanto previsto dal suddetto dell'Art. 1 comma 5 dell'Ordinanza n. 2560 del 2.5.1997, come modificata dell'Art. 1. comma 2 dell'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98;

- Con ordinanza n. 16 del 27.4.1999, è stato aggiudicato in via provvisoria, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23.12.98 dalla Commissione giudicatrice, l'Affidamento del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli all'Associazione Temporanea di Imprese composta da: FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL GmbH (mandante) - BBP ENVIRONMENT GmbH (già DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GmbH) (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante) (di seguito denominata "ATI"), secondo i parametri offerti.

- Con l'Ordinanza commissariale n. 54 del 20.3.2000, il Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania, ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI, del Servizio Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli;

- In data 7/6/2000, REP. n. 11503, è stato sottoscritto il contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nella provincia di Napoli, mediante la realizzazione di

tre impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (CdR) e di un impianto di termovalorizzazione del CdR, dedicato alla produzione di energia elettrica (di seguito, gli "Impianti"), tra il Commissario Delegato - Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'ATI (di seguito il "Contratto di Servizio");

- Ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Servizio, l'ATI ha costituito una società denominata F.I.BE. S.p.A. che in data 13 Luglio 2000 è subentrata all'ATI divenendo l'affidataria del servizio (di seguito F "Affidataria");

- Ai sensi del Contratto di Servizio l'Affidataria realizzerà gli Impianti ricorrendo a finanziamenti su base project financing;

RILEVATO che, l'art. 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2774 del 31.3.1998 ha disposto che: "Il commissario delegato - presidente della regione Campania stipula entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, a seguito di procedure di gara comunitarie, contratti per la durata massima di dieci anni, di conferimento dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, prodotti nei comuni della regione Campania, con operatori industriali che si impegnino a realizzare impianti per la produzione di combustibile derivato da rifiuti (omissis) assicurando, comunque, nelle more della messa in esercizio di detti impianti dedicati, il recupero energetico del combustibile prodotto.

RILEVATO inoltre che già in sede di gara l'Affidataria del Servizio aveva previsto lo stoccaggio del CdR prodotto nelle more dell'entrata in funzione dell'impianto di utilizzo del CdR proprio al fine di assicurare il recupero energetico dello stesso;

RILEVATO infine che:

- In data 14 marzo 2002 con nota FIBE/N/01, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot. n. 6618/CD del 15.3.2002, è stato trasmesso dalla FIBE S.p.A. il progetto definitivo per la realizzazione di un sito di stoccaggio provvisorio del CdR, nel Comune di Giugliano in Campania, all'interno dell'area destinata allo stoccaggio definitivo della frazione organica stabilizzata a dei sovralli provenienti dagli impianti di produzione del CdR in località Masseria del Pozzo;

- Il progetto definitivo presentato è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica
- Relazione geologica ed idrogeologica
- Corografia
- Planimetria stato di fatto
- Planimetria di progetto
- Particolari delle fasi di abbancamento
- Rete Fognaria e raccolta del percolato - planimetria
- Rete Fognaria e particolari costruttivi
- Rete fognaria e raccolta del percolato - vasca del percolato
- Impianto antincendio - planimetria e particolare
- Impianto illuminazione - planimetria
- Impianto elettrico - particolari
- Sistemazione finale - Planimetria e particolare
- Disciplinare tecnico

- Con la stessa nota la FIBE S.p.A. richiedeva l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio del CdR prodotto all'interno dell'area attrezzata come da progetto presentato;

CONSIDERATO che la Struttura Commissariale ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la richiesta avanzata dalla FIBE S.p.A.;

CONSIDERATO infine che sono stati attivati gli impianti di produzione CdR di Caivano, Avellino, Giugliano (NA), e di S. Maria Capua Vetere (CE);

RAVVISATA l'assoluta urgenza di assicurare il continuo esercizio degli impianti suddetti atteso il perdurare dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania e che la mancata disponibilità di un sito stoccaggio del CdR proveniente dagli impianti di produzione comporterebbe il mancato utilizzo degli stessi;

RILEVATO, altresì, che ogni ritardo nel materiale avvio delle misure atte a contrastare e superare tale stato di emergenza non potrà non essere ragione di grave turbativa dell'igiene e sanità pubblica nonché delle stesse condizioni di un ordinato e pacifico vivere civile;

RILEVATO che occorre definire uno stoccaggio provvisorio per il CdR prodotto nel periodo intercorrente tra la messa in funzione degli impianti di CdR e quella del termovalorizzatore;

LETTO gli articoli 31, 32 e 33 del Decreto legislativo n. 22/97 e s.m.i.;

LETTO l'art. 3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2560/1997 e l'art. 3 comma 3 ed art. 17 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3100/2000;

IN VIRTU' dei poter conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

A) di approvare, ai sensi dell'art. 27 del Decreto legislativo n. 22 del 5.2.97 e s.m.i., con le prescrizioni di cui al parere tecnico allegato al presente provvedimento, il progetto presentato dalla FIBE S.p.A., relativo ad un'area di stoccaggio provvisorio del CdR, ubicato in località Masseria del pozzo nel Comune di Giugliano e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica
- Relazione geologica ed idrogeologica - Corografia
- Planimetria stato di fatto - Planimetria di progetto
- Particolari delle fasi di abbancamento
- Rete Fognaria e raccolta del percolato - planimetria - Rete Fognaria e particolari costruttivi
- Rete fognaria e raccolta del percolato - vasca del percolato - Impianto antincendio - planimetria e particolare
- Impianto illuminazione - planimetria
- Impianto elettrico - particolari
- Sistemazione finale - Planimetria e particolare - Disciplinare tecnico

B) di incaricare la FIBE S.p.A a provvedere all'immediato inizio dei lavori in quanto ogni ritardo potrebbe comportare rallentamenti nell'attività degli impianti di produzione del CdR;

C) di stabilire che la FIBE S.p.A. rimane unico responsabile dell'andamento dei lavori e della realizzazione delle opere conformemente al progetto approvato;

D) di incaricare la FIBE S.p.A. a comunicare entro e non oltre tre giorni dalla data di notifica del presente provvedimento i nominativi del Direttore dei lavori, dei responsabili della sicurezza dei responsabili di cantiere, oltre che del responsabile dello stoccaggio;

E) di autorizzare la FIBE S.p.A., ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo n. 22 del 5.2.97 e succ., per un periodo di 60 (sessanta) giorni e successivamente solo se in possesso del parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco, lo stoccaggio provvisorio del CdR in balle nell'area appositamente attrezzata a far data dalla presentazione da parte della Direzione di Lavori del certificato di regolare esecuzione di tutti i lavori previsti nel progetto approvato;

F) di incaricare l'Ing. Lucio Mandia, funzionario della Struttura Commissariale, di effettuare la verifica della rispondenza delle opere realizzate previste dal progetto approvato;

G) di stabilire che la FIBE S.p.A. rimane unico responsabile della gestione dello stoccaggio conformemente al piano di gestione di cui al progetto approvato;

H) di notificare il presente provvedimento alla FIBE S.p.A., che ne restituirà copia per ricevuta e per espressa accettazione;

I) di pubblicare il presente provvedimento, privo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La Struttura Commissariale curerà l'applicazione della presente disposizione.

21 marzo 2002

p. Bassolino
Il Vice Commissario
Raffaele Vanoli